Sabato 9 Maggio 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 109

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 8 maggio — Pres. Biancheri.

Per l'assistenza sanitaria nei comuni

Dopo alcune interrogazioni di secondaria importanza si riprende la discussione del disegno di legge sui servizi sanitari.

Giolitti confuta le obbiezioni degli oratori che parlarono sul progetto del quale raccomanda l'approvazione.

In quanto ai privilegi delle farmacie, di cui ha parlato l'on. Marco Pozzo, osserva che conviene lasciare al tempo la risoluzione, non potendosi ora disporre della notevole somma che occorrerebbe pel riscatto Così fa osservare all'on. Bossi che occorrerebbe un centinaio di milioni per istituire i sanatorii per i tubercolosi e che il servizio ostetrico ha già raggiunto un notevole miglioramento.

Quanto all'istruzione degli infermieri ritiene che dovrebbero provvedervi le singole istituzioni ospitaliere che non si possono rendere obbligatorie per la deficenza dei mezzi in cui versa la maggior parte di esse.

Assicura l'on. Rampoldi che si studierà di risolvere la questione delle Casse pensioni per gli orfani e le vedove dei medici condotti.

Conclude esortando la Camera ad appagarsi dei benefici di questa legge, non potendosi affrontare le enormi spese che occorrerebbero per soddisfare compiutamente alle esigenze igieniche del paese. Esorta altresì a non volere, per favorire i medici, esautorare i Comuni (*approvazioni*).

Santini (della Commissione) rende lode all'on. Giolitti di avere presentato questo disegno di legge del quale approva il concetto informatore, come gli da lode di avere ricostruito la direzione della Sanità pubblica la cui abolizione egli considerò come un delitto. Non può a meno di insistere negli emendamenti che ebbe a presentare relativamente ai congedi e supplenze, ritenendo doveroso considerare ai medici un periodo annuo di riposo. Insiste altresì sulla necessità di dichiarare valido per qualsiasi comune il periodo di prova fatto in un altro

Insiste nel far rilevare al Governo le benemerenze dei medici condotti e dei sanitari italiani.

Cavagnari dissente dal Ministro circa quanto ha detto a proposito del *domicilio di soccorso*.

Raccomanda al Ministro di regolare definitivamente la materia delle spese di spedalità in confronto alle opere pie.

Celli (presidente della Commissione) rileva che questo disegno di legge non risolvendo tutti i problemi, rappresenta però un grande passo sulla via del bene e merita di essere approvato dalla Camera.

A proposito dei medici condotti dice che una nuova legge accorderà presto la pensione anche alle loro vedove e ai loro orfani.

Conclude ricordando che le spese per la *pubblica salute sono* fra le più produttive e sono fonte di ricchezza economica della nazione.

La discussione degli articoli

Interloquiscono i deputati Rampoldi, Boselli, Frascara, Pozzo Marco, Bossi, Badaloni, Ferrero di Cambiano, Abignente, Celli relatore ed il ministro Giolitti e si approvano l'articolo 1° ed il 2° con un'aggiunta.

Si toglie la seduta alle ore 18 45

NUOVI DISEGNI DI LEGGE

Roma 8 — E' stata deliberata la presentazione al Parlamento dei seguenti disegni di legge:

Miglioramento di alcune linee di navigazione esercitate dalle società: Navigazione generale italiana, Puglia e Siciliana.

Noli per l'esportazione dalla Sardegna del vino olio, formaggio, bestiame.

Per l'istituzione di Commissioni provinciali, di un consiglio superiore ed un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza.

Provvedimenti a favore dello Spedale civile di Palermo e riforme a laociti esistenti in Sicilia.

Le elezioni alla ventura primavera?

Roma 8 — Il Consiglio dei ministri ha approvato un progetto di riforma delle circoscrizioni elettorali.

Sebbene sia lasciato inalterato il numero dei deputati ed il collegio uninominale, si interpreta la riforma come un'indice della volontà del governo che prepara per la ventura primavera le elezioni generali

In allora la Camera attuale avrà già compiuto tre anni e mezzo di vita.

La visita di Loubet rimandata?

Roma 8 — Tutte le truppe che erano state radunate a Roma per le riviste che ebbero luogo nella occasione *della venuta di Re Edoardo* e dello imperatore Guglielmo, sono ripartite e *tornate alle proprie sedi*.

Ora tutto ciò lascia supporre che la annunciata visita del presidente della Repubblica francese, che doveva aver luogo il giorno 22 corrente, o sia rimandata o non abbia più luogo.

Nessuno ne parla, ma è facile comprendere come le arti vaticanesche abbiano dovuto esercitarsi ad allontanare la possibilità di un colossale insuccesso della diplomazia vaticana.

Un banchetto a Bissolati

Roma 8 — Domani sera i redattori che escono dalla redazione dell'*Avanti* e parecchi amici, daranno un banchetto d'addio a Leonida Bissolati.

La stazione Marconigrafica ultra-potente

Roma 8 — Segui stamane una visita di spiccate notabilità, assieme a Marconi, alla stazione radiotelegrafica di Monte Mario, dove furono scambiate riuscitissime comunicazioni colla stazione di Bacco di Vela

Marconi si tratterrà a Roma fino al 17 corr., e durante la sua permanenza attenderà specialmente alla scelta della località per impiantarvi la stazione ultrapotente che in massima è già stabilito non debba esser lontana dalla capitale più di un ora di ferrovia.

Assicurasi che una delle località che hanno maggior probabilità di essere preferite è il nodo montagnoso di Monte Gennaro presso Palombara dove si trovano località piane e spaziose ad altezze che variano da metri 600 fino a 1274 sul livello del mare.

Altra località in predicato è sulla costa Tirrena tra Livorno e Viareggio.

PRODOTTI FERROVIARI

L'esercizio delle ferrovie per i primi nove mesi dell'esercizio in corso, e cioè al 1° luglio 1902 a tutto marzo 1903, ha dato buoni risultati.

Le tre reti principali hanno incassato:

La Mediterranea 117,819,623 lire;
L'Adriatica 98,658,542 lire;
La Sicula 7,346,800 lire.
In tutto 223,824,000 lire.

Su questo introito la partecipazione del Governo è calcolata in 55,990,751 lire.

Le reti secondarie hanno prodotto complessivamente 14,844,585, di cui 13,223,225 lire *spettano allo Stato*.

Il prodotto totale per i nove mesi fu di 238 milioni 649,550 lire, con un aumento di 11,182,083 lire; e la quota spettante al Governo è cresciuta di lire 381,675 in confronto della previsione.

La salute dell'on. Aggio

La salute dell'on. Antonio Aggio, deputato di Este-Monselice, si è di troppo agravata e temesi purtroppo che la forte fibra dell'amico nostro non sia sufficiente di fronte alla gravità del male

All'egregio amico inviamo dal più profondo del cuore i nostri auguri più fervidi.

L'elezione politica di Vicenza

A Vicenza, dove il Collegio è rimasto vacante per la morte dell'on. Piovene, le elezioni politiche seguiranno il 24 corr. e, in caso di ballottaggio, il successivo 31.

La situazione si è già chiarita.

I socialisti, appoggiati dai repubblicani, scenderanno in lotta col nome dell'ing. Domenico Piccoli, vicentino risiedente a Milano, dove è uno dei più autorevoli nel campo intransigente.

I costituzionali di tutte le tinte, dai democratici ai forcaioli, sembra porteranno l'avv. Antonio Teso, vicentino, ora assessore per l'edilizia a Roma, liberale di non dubbia fede.

La lotta sarà accanita, contando ambidue i candidati fortissime aderenze.

Il Piccoli fu candidato socialista anche nelle elezioni ultime contro l'on. Piovene, e soccombette solo per pochi voti, portati al candidato moderato dalla campagna.

Ad ogni modo il Collegio verrà ritolto al partito moderato — a Vicenza pressochè assorbito dal clericale —, e la città, che prima che dal Piovene era rappresentata dal radicale Panizza, tornerà ad avere un rappresentante degno delle sue tradizioni politiche

Conflitti sanguinosi in Croazia

Zagabria, 8 — A Seproes, in occasione della elezione del giudice comunale, si verificarono sanguinosi disordini.

La popolazione rurale attaccò i gendarmi che furono costretti a sparare.

Cinque cittadini *furono uccisi* e quindici feriti di cui tre mortalmente.

Furono spedite sul luogo tre compagnie di truppe a rinforzo.

Ora la calma fu ristabilita.

La situazione in Macedonia

In Macedonia la situazione è sempre grave, minacciosa.

Avvennero parecchi scontri fra le truppe turche ed alcune bande di insorti.

La diplomazia è preoccupatissima.

Una cospirazione militare in Serbia

Si ha da Neusatz: In Serbia si prepara una rivoluzione militare.

Il fermento nell'esercito aumenta di giorno in giorno nel seno del corpo degli ufficiali.

A Belgrado avvennero grandi dimostrazioni antidinastiche.

Molti ufficiali della guarnigione di Belgrado furono puniti, parte pensionati e parte inviati in lontane guarnigioni.

UN POPOLO DI EROI

Dalla Finlandia si annunciano sempre nuove perquisizioni domiciliari. Presentemente si sta facendo la leva delle reclute e, come avvenne l'anno scorso, così anche ora i giovani finlandesi non si presentarono. A Wiborg il governatore aveva stabilito che la leva avesse luogo nel municipio. Quando venne il giorno stabilito i consiglieri municipali si rifiutarono di consegnare le chiavi, ma il governatore chiamato un fabbro russo, fece saltare le serrature.

E dire che, forse fra breve, le nostre gazzette si sdelinquiranno nell'apologia del sire di Russia!

Fra.... gentiluomini

Si ha da Budapest che la società si occupa colà d'un nuovo scandalo di giuoco che ricorda quello del Jockey-Club viennese dell'anno scorso. Si tratterebbe d'una partita di baccarat al Casino nazionale, frequentato dalla nobiltà: un signor Bela von Justy avrebbe vinto in poche ore due milioni e mezzo, dei quali due terzi sarebbero stati perduti dal conte Michele Karolyi.

Padre di 36 figli!

Di questi giorni è stato riconosciuto abile al servizio militare il decimo figlio del cancellista giudiziario Ratai di Blowitz, in Boemia. Il Ratai ha 93 anni, e dalle sue tre mogli ha avuto la bellezza di 36 figli, tutti vivi.

Una centenaria otto volte trisavola

A Montebello Vicentino ieri si è festeggiata la centenaria signora Anna Frigo vedova Zerbato, nata l'8 maggio 1803 a Sorio. Ella ebbe un figlio e due figlie, dai quali discesero sedici nipoti e sessanta pronipoti ed ora è trisavola di altri 8 bambini. E sanissima, ha buona memoria, mangia bene e si alza per tempo.

L'eccidio d'una carovana francese

Una carovana francese fu depredata a venticinque chilometri da Taghit in Algeria.

La carovana non aveva scorta militare ma soltanto una scorta di Mokhazeni.

I arecchi della carovana sarebbero morti.

ESPOSIZIONE DI MILANO 1905

Programma della mostra d'arte decorativa

Riceviamo da Milano:

Fra i prodotti dell'arte — destinati a muovere pensieri e sentimenti e quelle *delle industrie* — destinati a soddisfare nella sempre loro crescente varietà i bisogni della vita quotidiana un terzo prodotto dell'attività umana si è venuto svolgendo dalle antichissime origini; un terzo prodotto, nel quale il desiderio del bello, del piacere estetico e le materiali esigenze della vita, si armonizzano e si bilanciano: *l'opera dell'arte decorativa*. E le recenti conquiste di quest'arte, manifestatesi già a Torino ad incitamento degli industriali, è certo che si riaffermeranno maggiormente complete alla prossima Esposizione di Milano

Intanto noi riassumiamo qui il *programma* di questa Mostra la quale si dividerà in due parti: arte decorativa moderna e arte decorativa antica. L'arte decorativa moderna, a sua volta, si suddividerà in due categorie: mostra nazionale delle *manifestazioni artistiche* e dei prodotti industriali attinenti all'estetica della vita contemporanea in tutte le sue forme — e qui saranno solo ammessi i *prodotti originali* e non le imitazioni di stili del passato, nè la produzione industriale non ispirata a senso artistico — e mostra internazionale di ambienti completi moderni, libera a tutti per l'Italia, e per l'estero ad inviti ai principali centri e alle principali associazioni artistiche.

Nella prima categoria dell'arte decorativa moderna troveranno posto: pittura e la plastica decorative; infissi di edifici: vetri; ceramiche; ecc. mosaici: stoffe; tappeti; tovaglierie, pizzi, ricami; carta da pareti; cuoi; stucchi; metalli, armi ed accessori; apparecchi di illuminazione e di riscaldamento; *mobili*, arredi; *oreficerie*; monete, medaglie, placchette; arti grafiche, stampe decorative, rilegature; arte dell'abbigliamento. Nella seconda categoria invece troveranno posto gli arredamenti completi di appartamenti *privati di lusso od economici, di re*staurants, birrarie, caffè, case operaie ecc. e le decorazioni esterne di edifici, vie, piazze pubbliche.

Quanto alla mostra dell'arte decorativa antica, essa sarà come una storia dimostrativa dell'arte industriale italiana, con documenti originali od artistiche riproduzioni delle varie industrie artistiche — storia del tavolo e della sedia; del bicchiere e del vasellame; del candeliere, della lampada ecc.

Da questo programma è indubitabile che gli industriali troveranno incitazione a produrre nuove opere nel secondo ravvicinamento della loro produzione all'arte, e gli artisti nuovi modi di esplicazione delle inesauribili energie delle quali, nella ricerca della bellezza, mena vanto il nostro paese.

Interessi e cronache provinciali

Annegamento

Ci scrivono da Marano Lagunare, 8:

Eccovi i particolari dell'annegamento di due bambine ieri annunciatovi.

Le povere vittime sono la dodicenne Gentilin di Guglielmo e la tredicenne Deperini di Marco.

Costoro in compagnia di altre coetanee eransi recate alla pesca dei granchi nella località del canal Grottosi nei pressi dell'isola Alberoni.

Il canale in un punto, e precisamente dove avvenne la sciagura, fa gomito e la sponda è inclinatissima.

La ragazzine con spensieratezza propria della loro età davano accanita la caccia ai granchi.

Forse per un falso movimento una di esse cadde nell'acqua e l'altra per salvarla, sporgendole le braccia, cadde pure a sua volta.

In quel sito l'acqua fa un gorgo e le due povere amiche vi furono travolte e scomparvero.

Le altre superstiti spaventate accorsero in paese a dare la funesta notizia

Subito partirono varie barche alla ricerca delle vittime, che riuscì lunga e faticosa.

La prima rinvenuta fu la povera Deperini e poco dopo la Gentilin.

Pietosamente raccolti i due cadaveri, furono trasportati a Marano, dove il medico dott. Bianchi non potè che constatarne il decesso

Le vittime furono deposte nella cella mortuaria del Cimitero comunale in attesa dell'autorità

Il tragico fatto, quasi nuovo, produsse in paese e d'intorni dolorosissima impressione.

Cividale, 9 — **Festeggiamenti** — Il Comitato dei festeggiamenti aveva deliberato di allestire una pubblica festa per il giorno dello Statuto.

Appreso però dai giornali che in detto giorno si *terranno divertimenti* a Udine, si riconvocherà questa sera per decidere sulla opportunità di prorogare la festa di qualche settimana.

— Il 12 luglio p. v. avremo la solita annuale festa di beneficenza e la estrazione di una tombola, con premi relativamente vistosi.

Estrazione a sorte — Oggi nella sala del palazzo dei regi Uffici ha luogo l'estrazione del numero dei nati dell'anno 1883

Pubblici spanditoi — Nella sistemazione del bilancio avvenuta nell'ultima seduta consigliare, venne pure provveduto allo stanziamento di una somma abbastanza conveniente per la sistemazione dei pubblici spanditoi e per la costruzione di una pubblica latrina.

Il provvedimento riveste i *caratteri* della urgenza e speriamo di vedere appagato *questo* desiderio quanto prima

Al patronato scolastico si sta allestendo una festicciuola che riuscirà soddisfacente

Verso la fine di luglio avrà pur luogo una mostra campionaria di lavori. — Bene, benissimo.

Sagra — Domani sagra e festa da ballo *nella vicina frazione di Gagliano*.

Villa Santina, 8 — **Infanticidio?** — *In Invillino venne ieri trovato morto il* bambino neonato da certa Polonia Cecilia maritata legalmente e che la voce pubblica afferma essere frutto di amori illeciti.

Furono sul luogo per le constatazioni di legge il giudice *istruttore di* Tolmezzo avv. Luzzati e i carabinieri, anche per inquisire sull'accusa di infanticidio.

I periti medici cui venne affidato il cadaverino, riferiranno in breve se si tratti di morte naturale o violenta.

Mortegliano, 7 — **Asilo infantile** — *(Clebe)* — La solerte presidenza di questo Asilo infantile ha pubblicato da parecchi giorni un manifesto in cui si espongono le norme che lo regoleranno In esso v'è pure annunciato che domenica 10 corr avremo qui 24 alunni dell'Asilo di Palmanova, invitati appositamente, i quali, alla presenza dei capi famiglia di qui daranno un piccolo saggio, così per infondere un concetto della grande utilità dell'Asilo che qui generalmente manca. Si prevede una geniale festicciuola della quale vi terrò informati.

Pordenone, 8 — **Disertore austriaco** — Perchè privo di mezzi venne questa mattina arrestato certo Andrea Maldovan, tessitore da Scompos, in Austria.

Accertato trattarsi di un disertore austriaco, venne trattenuto, in attesa delle *disposizioni* superiori.

SU E GIU' PER UDINE

Il nuovo materiale della "Veneta" ed il lavoro nazionale

Arme Arbeiter scrive nel *Giornale di Udine* di ieri alcune considerazioni in difesa del lavoro nazionale, a proposito di carrozze ferroviarie.

Ci spiace che lo spazio non ci consenta di riportare intere quelle considerazioni, che attestano un animo nobile, caldo d'amor di patria e desideroso di non vedere, in patria almeno, posposto il lavoro italiano allo straniero.

Condividendo interamente gli apprezzamenti d'indole generale dell'egregio *Arme Arbeiter*, sentiamo però il dovere di chiarire quanto nel suo articolo ci riguarda, affine di distruggere eventuali erronei apprezzamenti.

Scrive l'egregio *Arbeiter*:

In due numeri recenti del Giornale *Il Friuli* si fanno i più grandi elogi al nuovo materiale per i treni diretti, Venezia-Trieste, fatto venire da Brün dalla Società Veneta esercente, elogiando pure anche questa per la scelta fattane della fabbrica estera.

Io non voglio negare la bellezza, la solidità ed accuratezza con cui sono costruiti codesti carrozzoni, solo dirò che con tanti elogi potrebbe sembrare si tenti la *réclame* a quella fabbrica austriaca, a danno delle fabbriche italiane.

Molto più degna d'encomio a mio parere sarebbe stata la Società Veneta, se quel materiale fosse stato *fatto* in Italia.

Quando ho veduto macchine e vagoni bellissimi di costruzione nazionale sortire d'Italia onde provvedere di materiale di lusso ferrovie straniere, come lo può attestare qualunque della stazione di Udine, non si comprende come la Società Veneta abbia preferito ordinare quei carrozzoni di I di II. e di III. classe ad una fabbrica austriaca anzichè nazionale.

E più sotto aggiunge:

Lo scrivente, se *fosse* invitato a *fare* della réclame, lo farebbe a favore dell'Italia, non per fabbriche austriache.

Egli è proprio il vero momento ora di usare attenzioni e di favorire gl'interessi austriaci!...

A *niuno secondi* nell'affetto alla patria, nel culto al suo nome, nel desiderio ardente di vederla grande e primeggiante anche nel campo delle industrie; orgogliosi di non vedere queste industrie posposte a quelle di niuna altra nazione, e ciò pel merito loro, anche noi ci chiedemmo, appena sapemmo che la «Veneta» aveva nell'odiata Austria acquistate le nuove vetture, perchè mai una fabbrica austriaca fosse stata preferita ad una nazionale.

E sentimmo il dovere di chiarire questo fatto, che a noi come ad *Arme Arbeiter*, riusciva incomprensibile.

Ci accolse gentilmente un'egregio ingegnere della «Veneta», patriota autentico, italiano *nel più profondo* dell'anima, che così, approssimativamente, rispose alla nostra richiesta:

La domanda che ci fanno loro ci venne già rivolta da parecchi, della qual cosa godo, poichè attesta che sono più di quanti non si creda quelli che sentono italianamente.

Ecco come stanno le cose, che, purtroppo, anch'io devo riconoscerlo, giustificano appieno l'operato della «Veneta».

Devono notare che le numerose fabbriche di materiale ferroviario che si trovano in Austria attraversano un grave periodo di crisi, dovuto all'insufficienza di richieste Di qui la *necessità di quelle fabbriche di fare* prezzi di assoluta concorrenza, affine di procurar lavoro alle migliaia di operai.

Da una di quelle fabbriche, è precisamente da quella poi prescelta e da loro già nominata, ci vennero delle offerte. Noi, che vivo sentiamo il desiderio o dirò quasi il dovere di preferire all'industria austriaca quella italiana, ci recammo da delle fabbriche nazionali, e precisamente da quelle più rinomate, e loro dicemmo: Ecco qui le condizioni della fabbrica di Brünn; aggiungendo ai prezzi fattici l'importo del dazio risulta tanto; possono loro per egual prezzo assumere la nostra ordinazione?

Avemmo ovunque una risposta negativa; e siccome la «Veneta» — non occorre che loro lo dica — è un'*impresa speculativa* e non un'associazione patriottica, così, date le migliori condizioni finanziarie, naturalmente preferì la fabbrica austriaca

Questa la spiegazione dataci dallo egregio intervistato, spiegazione che distrugge alcuni apprezzamenti sul conto nostro e della «Veneta» fatti dall'*Arme Arbeiter*, al quale però ci associamo di cuore nell'augurio di veder sempre e dovunque preferita la produzione nazionale, per nulla inferiore a quella estera.

Carta per bachi da letti impasto puro e giornali usati si trova in vendita a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie M. Bardusco.

Ancora la storia di un'ingiustizia

Il *Giornale di Udine* torna a rinvera con la «storia di un'ingiustizia» di cui sono protagonisti Giov. Batt. Vicario e Paolo Contardo.

Della nostra confutazione a base di cifre e di constatazioni di fatto alle affermazioni del suo atto di accusa, egli nulla nega, poichè sarebbe sciocchezza e follia il voler negare la verità documentata, tranne una data, quella dell'ultima nomina, che noi demmo come avvenuta il 3 maggio corr., anzichè il 10 aprile u.s.

Su questa rettifica, l'unica, il confratello ha piena ragione, e noi questa ragione, l'unica, gliela riconosciamo non solo adempiendo un dovere, ma anche con vero piacere, poichè quella data *rettificata* serve, secondo la stessa esposizione dei fatti del confratello, a dimostrare che effettivamente la nomina dell'inserviente alla sala di leva avvenne quando unico concorrente era il Contardo e quando, quindi, la Giunta *non potendo* nominare chi non aveva concorso, nominò *necessariamente* lui.

Afferma però il confratello che «anche il Vicario presentò la domanda, ed in tempo utile la presentò».

Già; rispondiamo noi, in tempo così utile che la sua domanda porta una data posteriore a quella della deliberazione di Giunta per la nomina.

Ma — aggiunge a sua volta l'avversario — la sessione di leva del 1902-903 scadeva il 25 aprile u. s. e prima di quel periodo la domanda del Vicario era presentata; la colpa è quindi della Giunta, che procedè alla nomina dell'usciere quindici giorni prima che la sessione precedente di leva scadesse.

Sta bene — noi replichiamo — la sessione di leva è solo scaduta il 25 aprile u. s; ma da quando in qua una Amministrazione ha il dovere di aspettare sino all'inizio di un nuovo esercizio per la nomina dell'incaricato a quell'esercizio? Non è invece più logico, consuetudinario e diremo quasi doveroso che ad esercizio che si inizia la persona addettavi sia bella e nominata?

E se eventualmente questa consuetudine — che si estende a tutti i servizi in tutti i paesi — si avesse talvolta infranta, sarebbe questa una ragione per esigere che l'infrazione continuasse?

E qui, ci dica il confratello, dove sono le nostre «invenzioni molto allegre ma poco spiritose» e le nostre «affermazioni false di pianta?»

E' facile, molto facile, troppo facile l'accusare; ma poi è doverosa, è onesta la dimostrazione che fondata è l'accusa.

Ebbene — di nuovo noi lo sfidiamo a trovare una sola inesattezza, tranne quella *benefica* di una data, su quanto l'altro ieri affermammo; se è onesto deve farlo, dal momento che con tanta spavalderia trascende ad ingiurie, sistema assai più comodo — e per certuni ben più abituale — di quello del ragionare.

Un ricordo al Senatore Pecile

E' con viva soddisfazione che abbiamo appreso doversi fra giorni riunire alcuni cittadini, sotto la presidenza del sig. Sindaco della nostra città, per provvedere a ricordare decorosamente il nome del defunto Senatore Pecile.

Qui, dove l'illustre Senatore profuse la sua attività in un infinito numero di multiformi iniziative, è doveroso sorga un segno riconoscente che ricordi ai presenti come l'opera saggia spesa in vantaggio della collettività non fu dimenticata, ma apprezzata, ed anzi elevata ad esempio altrui, ai posteri che in un'epoca accusata da taluno di egoismo, pur vi furono di quelli che nulla chiedendo per sè, tutto sè stessi consacrarono agli altri.

Noi appoggiamo di tutto cuore la doverosa iniziativa e se forse dobbiamo dire che troppo si attese ad accogliere l'invito lanciato dall'on. Girardini sul fine della sua splendida commemorazione del 5 p. p., facciamo voti che si riacquisti il tempo perduto ed al più presto si concreti qualche cosa.

L'omaggio alla memoria di Teobaldo Ciconi

Domani, 10 maggio, l'Istituto Filodrammatico Udinese scioglie il voto da lunghi anni espresso, rendendo omaggio alla memoria di Teobaldo Ciconi, il patriota ardente, il poeta gentile, il commediografo insigne dal quale prende il nome.

Ecco il programma che sarà svolto:

Ore 10 — Apposizione di corona in bronzo al busto di Teobaldo Ciconi nell'atrio del Civico Museo, alla presenza dell'on. Giunta Municipale, degli invitati e dei signori soci che vorranno trovarsi sul posto.

Ore 11 — Pubblica e gratuita conferenza commemorativa di Teobaldo Ciconi tenuta al Teatro Minerva dal chiarissimo prof. dott. Giov. Batt. Garassini, ex presidente e socio onorario dell'Istituto.

Ore 14 — Banchetto all'Albergo Roma — quota L. 4.50. (Le prenotazioni dei soci si ricevono presso la Farmacia De Candido ed alla Sede Sociale fino alla sera di venerdì 8 corr.).

Ore 20 — Trattenimento sociale al Teatro Minerva pel quale verrà trasmesso ai soci ed invitati separato programma.

Ore 24 — Bicchierata alla Trattoria alla Terrazza, offerta dall'Istituto ai dilettanti filodrammatici.

Esposizione di Udine 1903

I lavori

Ci siamo ieri recati a visitare il campo dell'Esposizione.

Non *erano che due giorni che non vi ci recavamo* e rimanemmo sommamente sorpresi degli immensi progressi in poche ore constatati: non ci raccapezzavamo più e ci convincemmo che, purchè il tempo assecondi ogni poco, in tre settimane ogni cosa sarà a posto.

Bisogna vedere a che buon punto sono condotti i lavori del teatrino, delle varie gallerie, dell'edificio scolastico e di ogni cosa!

A proposito dell'edificio scolastico sarà solo difficile, e vorremmo dire impossibile, che vi siano sistemate le scale, che saranno quindi sostituite con altre provvisorie in legno.

A cagione del numero insperato di espositori — già oltre 1800 — verrà aggiunta, a quelle in costruzione, qualche altra galleria.

Oramai anche il tempo fa una relativa paura, poichè essendo quasi tutti gli edifici coperti, vi si può all'interno lavorare anche se, come purtroppo tutto lascia temere, la pioggia verrà talvolta ad importunare.

Armi antiche

Giovedì scorso il cav. A. Pecile, presidente della commissione per le armi antiche, si recò a Gorizia per procurarsi adesioni anche da quella regione.

Grazie alle cortesi, autorevoli ed efficaci prestazioni di persone altolocate, che con squisita gentilezza ed in ogni maniera gli facilitarono il suo compito, egli potè assicurarsi il concorso della maggior darte di quelle vecchie famiglie patrizie che posseggono dei veri tesori d'arte antica. Così questa mostra, oltre all'interesse di curiosità, avrà un vero interesse storico.

E' assicurato inoltre il concorso dell'armaiuolo sig. Gyra, che come molti certo sanno, possiede una plendida collezione d'armi d'ogni paese e d'ogni età, armi ch'egli con passione ed intelligenza raccoglie da oltre trent'anni e che se portate tutte a Udine, basterebbero da sole ad ornare le due sale destinate a questa mostra.

Sappiamo poi che il signor Gyra stesso si è messo cortesemente a disposizione del Presidente per occuparsi di raccogliere, catalogare, imballare e portare a Udine le collezioni d'oltre confine.

Come si vede la Commissione è in buone mani, cosicchè l'esito di questa mostra si può dire assicurato.

Nuove medaglie

S. E. il Ministro Baccelli ha conceduto una medaglia d'oro, tre d'argento e sei di bronzo per il concorso speciale di apparecchi ed applicazioni, intesi ad evitare gli infortuni agli operai addetti alle trebbiatrici e ad altri lavori agricoli.

Collezione d'opere

La vecchia e conosciutissima ditta Editrice l'«Unione Tipografica Editrice Torinese», che ha nella nostra città un rappresentante, esporrà in un'artistica vetrina, che sarà appositamente eseguita da un valente artista Udinese, una ricca collezione d'opere giuridiche scientifiche e letterarie di sua edizione.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Alla Camera del Lavoro rammentiamo che seguirà stasera alle ore 8.30 l'annunciata assemblea.

L'importanza dell'argomento da trattarsi ci dispensa dal sollecitare gli aderenti, che interverranno indubbiamente in buon numero.

Elezioni per la Camera delle Belle Arti

Riceviamo da Venezia:

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha, con suo recente decreto, determinato che le elezioni per tre consiglieri della Giunta Superiore di Belle Arti abbiano luogo *in tutta Italia la domenica 31 maggio corr.*

Questo Istituto è stato designato come sede della votazione per le provincie di Venezia, Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona, Vicenza.

Fiori d'arancio. Epilogo del voto ardente di due cuori inamorati, si è stamane celebrato il matrimonio del nob. dott. Enrico Del Torso con la signorina Cecilia dei co. Beretta.

La *cerimonia civile* precedette la religiosa.

Funzionava da ufficiale di Stato Civile il Sindaco Perissini che offerse agli sposi la penna d'oro con cui l'atto nuziale venne firmato e pronunciò alcune parole di augurio.

Funsero da testimoni il co. Daniele Florio ed il co. Antonio Beretta.

Ricchi equipaggi rendevano pomposo il corteo.

Alla coppia gentile i nostri più cordiali auguri.

Genitori, curate l'educazione dei vostri figli!

Abbiamo giorni fa pubblicata una circolare dell'assessore per l'istruzione, avv. Erasmo Franceschinis, con la quale si richiamavano i genitori al *rispetto della legge che impone* l'obbligatorietà dell'istruzione.

E quella circolare la abbiamo pubblicata con piacere, poichè attesta che, a differenza di ciò che si fa quasi ovunque, la nostra amministrazione non vuole che la legge civile che impone l'obbligo di quell'istruzione che di giorno in giorno è un bisogno più urgente rimanga lettera morta.

Chiamino pure questa legge una legge giacobina, coloro — e purtroppo ce ne sono, e molti, anche nel 1903 — che speculano sull'ignoranza delle masse, dalla quale tutto hanno a guadagnare!

Ma il progresso è legge fatale, e la sua leva principale è l'educazione del popolo.

Nè ci fermeremo qui ad illustrare i rapporti che fra l'incremento dell'educazione in una nazione e la sua rigenerazione economica corrono; poichè fu già detto e dimostrato le mille volte che un popolo tanto vale quanto sa, e lo dimostrò ultimamente con forma smagliante e profondità di concetti l'on. Girardini nel Comizio «Pro Schola» seguito al Nazionale.

Abbiamo voluto assumere in questi giorni informazioni sulla frequenza e sul procedimento dell'istruzione primaria nel nostro Comune, e con piacere abbiamo appreso che didatticamente tutto vi procede egregiamente e che la frequenza non vi è per nulla inferiore agli scorsi anni.

La circolare Franceschinis non deve suonar quindi l'allarme di una diserzione insolita; ma una prudente illuminata disposizione preventiva, destinata ad impedire quel rifiorire di assenze che all'aprirsi della buona stagione ovunque e sempre si ha a deplorare, con danno immenso dell'istruzione, che proprio in questi ultimi mesi fa fruttificare l'opera dei primi mesi di scuola.

Comprendiamo benissimo anche noi il pauperismo delle nostre classi lavoratrici, che spinge talvolta, loro malgrado, i genitori, a speculare, pel mantenimento della misera famigliola, sulle prime tenere energie dei figliuoli.

Ma questi sono casi isolati; ed appunto perchè il pauperismo delle classi operaie ha la sua causa prima nelle loro inferiorità intellettuale, nell'assenza in loro di una vera educazione, ne consegue che appunto nei lavoratori è maggiore il bisogno e quindi il dovere di curare nei loro figliuoli l'alimento dello spirito, sia pure a costo dei più duri sacrifici.

Perciò ai genitori tutti diciamo: curate l'educazione dei figli. Ed alle autorità, alla lor volta, raccomandiamo di curare nei limiti del possibile la legge sull'obbligatorietà dell'istruzione.

Il prossimo Congresso della "Dante Alighieri". E' stata fissata l'epoca del prossimo Congresso Nazionale della «Dante Alighieri» — il XVI — che avrà luogo nella nostra città.

I giorni prescelti furono il 24, 25, 26 del prossimo settembre, cioè in pieno periodo di Esposizione.

Per i piccoli colli. Quanto prima sarà a Roma il sig. Reiff, direttore della Società delle «Messaggerie marittime italiane» che esercita il nuovo servizio universale dei piccoli colli da uno a 20 chilogrammi, per intendersi con i ministeri delle poste e dei lavori pubblici intorno alle modalità necessarie per estendere ancora più l'attuale servizio dei piccoli colli, conformemente ai desideri espressi dalle classi commerciali interessate.

Pare che il servizio, ora limitato ai colli non eccedenti il peso di 20 chilogrammi, verrà senz'altro esteso ai colli di 30, 40 sino a 50 chilogrammi. Inoltre sarà anche allargata la sfera delle destinazioni, con incalcolabile vantaggio per il nostro commercio internazionale.

Attendente disgraziato. Ieri mattina fuori porta Gemona, passava diretto in Chiavris un soldato attendente montato su un cavallo che conduceva a passeggio.

Giunse in quel momento dalla stazione il tramvia Udine S. Daniele in partenza.

Il cavallo s'adombrò e con uno scarto violento gettò di sella il soldato e si sponeva alla fuga spaventato.

Fu però a tempo trattenuto da alcuni passanti, nel mentre altri accorsero in aiuto dell'attendente.

Costui si rialzò e fortunatamente non accusò che un dolore alla natica destra, ma tale che poco dopo potè rimontare in sella e ritornare in città.

Giovane pratico disimpegnerebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenza amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale *Il Friuli*.

A S. Margherita domani si festeggierà la tradizionale Festa di maggio.

Durante il pomeriggio la distinta Banda di Feletto Umberto sosterrà nel recinto della trattoria «Al Panorama» uno svariato «Concerto musicale».

Alla sera: Fantastica illuminazione del colle a lanterne veneziane e fuochi di bengala.

La trattoria «Al Panorama» sarà fornita di scelte bibite ed ottime vivande.

Sulla Tramvia a vapore circoleranno in tale circostanza i seguenti treni:

Andata da Porta Gemona: 14.10, 15.15, 18 35, 18 25, 18.43, 20 50, 22.20.

Arrivo a Torreano: 14.30, 15.38, 16 55, 18 48, 19.3, 21.10, 22 40.

Ritorno da Torreano: 14.48, 16 35, 17.20, 19 3, 19 30, 21.30, 23.5

Arrivo a Porta Gemona: 15 10, 17.15, 17.40, 19.25, 19 50, 21.55, 23 25

Durante tutta la giornata saranno distribuiti biglietti di andata-ritorno ai seguenti prezzi ridotti:

Udine P. G.-Torreano lire 0.55 — Udine P. G.-Ceresetto lire 0 65 — Fagagna-Ceresetto lire 0 55 — S. Daniele-Ceresetto lire 1.45 compresa la tassa di bollo.

Scherza coi fanti, ma lascia star... le sartine. Uno studentello, un don Giovanni in sessantaquattresima, ieri nel pomeriggio avvicinò in Piazza Vittorio Emanuele una sartina con audaci speranze. — Poverino! aveva fatti male i suoi conti; se non era svelto a scansarsi, le sue amorose proposte si avevano un amoroso schiaffo. Si ebbe invece uno camuto di quelli epiteti... graziosi, di cui solo le donne posseggono intero il vocabolario.

Forse la lezione non sarà dannosa al bollente conquistatuori.

Le gazose che si vendono.

Ci scrivono:

Le *biciclette Piva* hanno cominciato a fare il loro giro per le osterie e si pagano solo 10 centesimi.

Esse sono bottigliette poco più piccole di quelle che attualmente si pagano 15 o 16 cent. l'una, secondo le fabbriche.

Ora domandiamo noi: Come mai si riscontra questa differenza di prezzo da una all'altra fabbrica?

Un amatore di gasose.

Nel giornalismo. A Milano il *Giornale della Sera* riprenderà le sue pubblicazioni col titolo di: *La Gazzetta Nazionale — Giornale della Sera.*

La Direzione rimane affidata ad: R. M. Vasilico e avrà fra i collaboratori noti e competenti scrittori, fra cui: Arturo Colautti, Ettore Moschino, Ugo Pesci, on. Monti Guarnieri, on. Giacinto Frascara, on. Maggiorino Ferraris, Giannino Antona Traversi, Mara Antelling, etc.

Auguri.

Concorso. La Sezione di Medicina e chirurgia del R. Istituto di Studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze ha aperto per compiuto ventennio il concorso per il premio che sarà di lire 6000 stabilito per testamento dal prof. Maurizio Bufalini a chi pubblicasse la miglior memoria sul tema specificato nel testamento stesso e che ha per oggetto di dimostrare «quanto «sia da usarsi in ogni scientifico argomento il metodo sperimentale e «quanto le singolari scienze se ne siano «prevalse nel tempo trascorso dall'ultimo concorso fino ad ora (un ventennio) e come possano ricondursi «nella più fedele e intera osservanza «del metodo medesimo».

Le condizioni e le norme per adire il concorso sono contenute in apposito avviso che trovasi pubblicato all'albo della Prefettura.

Il concorso è aperto fino a 31 ottobre 1904 a ore quindici e le memorie si ricevono dal cancelliere della sezione di medicina e chirurgia dell'Istituto suddetto.

Satiro immondo. Conviveva da qualche tempo qui, il girovago Del Bianco Carlo di Giovanni, di S. Giorgio di Nogaro, d'anni 28, insieme alla moglie, che aveva sposata in seconde nozze, e con la figliastra, Piani Teresina, bambina di 6 anni.

Voci sinistre di atti innominabili commessi sulla piccina dal padrigno, giunsero all'orecchio dell'autorità che fece pronte e diligenti indagini.

Ieri mattina il maresciallo di P. S. Bacchiori procedette all'arresto del Del Bianco che più tardi venne trasferito nelle carceri giudiziarie.

La moglie, madre della piccina oltraggiata, s'imbattè per via al momento che il marito, accompagnato da due guardie di P. S., era diretto alle carceri.

Ne successe una scena pietosa cui pose delicatamente fine il tatto della guardia Ferreri, che permesso al marito di avvicinare la moglie e salutarla, s'adoperò per tranquillare la povera donna.

La conferenza Pieri Corvatt che doveva aver luogo ieri sera, causa il tempo pessimo venne rimandata.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani, 10 maggio, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 17 30 alle 19.

1. Marcia "L'Addio a Napoli" — R. Ascolese
2. Sinfonia "Lina la Savoiarda" — Ponchielli
3. Atto 3. "Rigoletto" — Verdi
4. Fantasia "Fra Diavolo" — Auber
5. Gavotta "Stephanie" — Czibulka

All'Ospedale venne ieri medicato Piani Giuseppe d'anni 20 salsamentario per una ferita lacera al dito medio della mano sinistra riportata accidentalmente.

Ne avrà per circa 8 giorni.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 11 maggio — Medun, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Longarone, S. Stefano di Cadore, Portobuffolè, Vittorio.

Martedì 12 id. — Cecchini (Pasiano), Fagagna, Fiume, Spilimbergo, Gradisca.

Mercoledì 13 id. — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 14 id. — Artegna, Flaibano, Sacile, Gorizia, Longarone.

Venerdì 15 id. — Conegliano.

Sabato 16 id. — Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la *neurastenia*, l'*isteria*, l'*ipocondria* che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombruti 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3 50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. *Opuscoletto istruzione* gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

Friulano suicida a Trieste

A Trieste ieri mattina si uccise ingoiando dell'acido fenico, il baulaio Antonio Tonon.

Contava 37 anni ed era nativo di S. Leonardo di campo, nel distretto di Pordenone.

Era ammogliato, con due figli.

L'ora tarda ci impedisce di dare oggi i giuntori particolari.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 5 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	9/5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	747.3	745.8	743.8	746.1
Umido relativo	68	93	96	—
Stato del cielo	coper.	coper.	coper.	misto
Acqua cad. mm.	—	2.5	7.2	1.5
Velocità e direzione del vento	calma	2.8	calma	calma
Term. centigr.	17.9	15.8	14.2	13.4

8 Temperatura: massima 21.3; minima 13.6; minima all'aperto 11.9

9 Temperatura: minima 11.6; minima all'aperto 9.8

Venti moderati settentrionali all'estremo nord, moderati e forti intorno a ponente in Sardegna. Meridionali altrove. Cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove. Pioggie sull'Italia superiore, specialmente in Val Padana. Tirreno agitato.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 10, S. Antonino. — Lunedì, 11, S. Sigismondo.

×

Effemeride storica. — *9 maggio 1849.*

Fra gli addetti a varii corpi che combatterono a Malghera e si distinsero il D'Agostini (*Ricordi Militari* vol. II p. 204) indica l'artigliere da campo Lupieri Giuliano di Luincis morto sul campo. Il Comencini *Morti per la Patria* p. 39) più esattamente precisa: Lupieri Giulio Cesare di Luint di 20 anni.

10 maggio 1690.

Scipione di Varmo dei signori di S. Daniele con decreto della Repubblica Veneta è assunto tenente colonnello della Repubblica. — Morì trafitto da una moschettata nemica all'assedio della Canea. (Tonissi).

Ci riserviamo di riservare ad altra effemeride un più ampio cenno su questo valoroso.

Cronaca giudiziaria

Gli spacciatori di monete false in appello

Abbiamo ieri dato un ampio resoconto del processo svoltosi in confronto di Di Gioseffo e comp. imputati di spendita di monete false da lire 2, e che vennero dal nostro Tribunale condannati con pene che variano da 11 a 19 mesi di reclusione.

Ora ci consta che ieri hanno interposto a mezzo dei loro difensori appello alla sentenza del nostro Tribunale,

CRONACA DELLO SPORT.

Marcia Audax

E' stato pubblicato il programma itinerario della marcia ciclistica Udine-Treviso e viceversa (km. 205 8 io ore 17) che avrà luogo domenica 17 corr. promossa, come già abbiamo accennato, dalla nostra Unione Velocipedistica, per la costituzione a Udine di una Sezione dell'Audax Italiano. La marcia è libera a qualunque ciclista alle condizioni fissate dal regolamento. La partenza seguirà alle ore 3 del mattino dal «Caffè alla Nave»; ritorno a Porta Venezia alle ore 20.

Le inscrizioni, che si chiuderanno il giorno precedente alla marcia, si ricevono presso l'Unione Velocipedistica Udinese.

Intanto per domani è stabilita una gita d'allenamento libera a tutti con meta a Tolmezzo (andata e ritorno km. 100 circa in ore 8). Partenza dall'albergo «Al Telegrafo» alle ore 13 e mezza precise.

Teatri ed Arte.

Virginia Reiter nella "Messalina,,

Togliamo dal giornale triestino l'*Indipendente* il seguente giudizio sulla interpretazione del dramma del grande poeta romano, dramma che la settimana ventura sarà dato al nostro Mine[rva].

«Iersera, innanzi a uno splendo[re di] teatro, attratto dalla grande fama di questa resurrezione, Virginia Reiter rievocò la figura di *Messalina*, qual'e fu rappresentata in bassorilievo da Pietro Cossa.

Il dramma del poeta romano parve vivere ancora di tutta la sua gagliardia in parecchie scene potenti e nobilissime. — L'esecuzione fu quale non si aveva da molti anni, quale per molti anni non si riavrà: onde il pubblico che non ci andò iersera, farà bene ad onorare questa sera la casa della diva Valeria Messalina imperatrice.

Il personaggio di lei, nel lavoro del Cossa è piuttosto una figura retorica dell'umanità, che una figura umana completa in tutte le sue parti; e neppur apparisce terribile nei fatti quanto dalle parole la si crederebbe; nondimeno nella magnifica eloquenza d'odio e d'amore che è attribuita alla moglie di Claudio imperatore, vi sono tra il fraseggio scolastico abbastanza lampi di passione umana, perchè un'attrice valorosa come Virginia Reiter vi trovi di che costituire umanamente e vigorosamente la sua creazione.

Bella e felice creazione, non forse uguale nella plasticità a quella d'altre interpreti del passato, ma per il suo studio intimo, per la sua cura di ricercare la nota più giusta e più profonda d'ogni affetto, per la sua varietà d'accenti appassionati, superiore alle compassate Messaline d'un tempo».

Teatro Nazionale

Questa sera alle 8.30 avremo la prima recita della compagnia Caianni Mancini con due produzioni: il dramma in 3 atti del Souvege *Papà Giorgio* e la brillante commedia, pure in 3 atti, *Santarellina*.

Di questa Compagnia fanno parte la signorina Speranza Mancini e i due egregi attori Pilade Caianni e Vittorio Solanizza, una vecchia conoscenza del nostro teatro popolare.

La morte di David Carnaghi

L'altranotte, nella sua casa in via Unione a Milano numero 2, è morto l'attore Davide Carnaghi. Non aveva che 37 anni di età. Lo assistevano la moglie, signora Angela Broggi, la vecchia madre, i coniugi Erizzo e l'attore Canova.

Carnaghi, che in questi ultimi tempi aveva poco buona salute, si era messo a letto per una cisti al volto: a questa si erano congiunti disturbi di fegato che avevano portato l'itterizia ed altri inconvenienti più gravi, degenerati in cirrosi epatica.

Carnaghi lascia una figlia tredicenne; esso ha disposto di voler essere cremato e i funerali seguirono ieri.

Quando Carnaghi cominciò a recitare — ricorda opportunamente il *Corriere della sera* — parve che in lui si dovessero rinnovare giorni recenti e lieti del teatro milanese. Aveva una comicità pronta ed espressiva, una non comune vivacità mimica, una certa interessante e rude scompostezza nell'interpretare. Verso le scene lo attiravano abitudini e desiderii dell'infanzia. Figlio del custode del Teatro Milanese, visse appunto in mezzo ai fasti rapidi e brillanti di questo teatro dialettale.

Prima di prendere la via dell'arte, esitò: fece il commesso di studio, poi l'agente di pubblicità. Fu come dilettante in trattenimenti di beneficenza che si fece notare, con certe sue imitazioni colorite, certi monologhi, nei quali tratteggiava, a tinte grosse dei tipi popolari. Poi — saranno dieci o dodici anni — ruppe gli indugi, e fu attore per davvero.

Le prime armi le fece sotto Gaetano Sbodio: quando si accorse d'avere il pubblico favorevole, volle far da sè, talora con fortuna, talora senza. Gli ultimi anni specialmente non furono del tutto giocondi. Invecchiati gli attori più noti, esaurratosi il repertorio milanese, infir ate profondamente le Compagnie dall'invasione di attori meno che mediocri, il pubblico s'è stancato. E le vicissitudini di Carnaghi lo provano: quante volte si unì con Sbodio, quante si divise, quanti assaggi, quanti tentativi fece allo scopo di riuscire là dove aveva pur talento e qualità per giungere! Negli ultimi tempi la sua arte s'era un pò ingrossolanita, forse perchè gli mancavano interpretazioni da tentare.

L'ultima sua più notevole fu quella del Togasso nel *Nost Milan* di Bertolazzi, veramente memorabile per forza e sobrietà. Da qualche tempo Carnaghi era ammalato: gli si era affievolita la voce; un grosso tumore gli deformava il viso; aveva delle impazienze, delle subite ire rivelavano le sue sofferenze.

Ultimamente il Carnaghi aveva rifatto compagnia con Gaetano Sbodio. Lo scorso aprile questa doveva prodursi al Filodrammatici, ma causa la malattia del Carnaghi, la compagnia dovette sciogliersi.

La sua morte desterà compianto, perchè era un lavoratore, buon ragazzo, ed era certo nutrito di una vera sostanza comica.

Goethe a Napoli

Il Goethe giunse a Napoli il 25 febbraio del 1787 e il giorno seguente cominciava una sua lettera così:

«*Alla locanda del signor Moriconi al Largo del Castello.* Con questa soprascritta, così festosa e pomposa, ci ritroverebbero ormai lettere da tutte le quattro parti del mondo».

«Nella contrada del gran Castello presso il mare, si stende un largo spazio, che, benchè circondato da tutti i quattro lati da case, non si chiama *piazza*, ma *largo*, probabilmente sin dagli antichi tempi ch'era ancora un campo interminato

«Qui a un dei lati sporge una gran casa che fa angolo, e noi entrammo in una spaziosa sala anch'essa all'angolo, donde si gode un'ampia ed allegra veduta sulla piazza, ch'è sempre piena di [mov]imento, [...]a corre innanzi a più bal[...] intorno all'angolo. Non ci [...]mai staccare da quel posto, se non [...]cosse sentire un vento freddo [...] costringe a rientrare».

Immag[...]oci che cosa doveva essere una [...]za di Napoli allora, so con tutte [...]leggi e i regolamenti e le multe [...]rne, la metropoli del Mezzogiorno [...]ttavia nel secolo XX... quello ch[...]

*

Una sera [...] marzo, come egli racconta nel[la le]ttera in data del 9 nell'*Italieni[sche R]eise*, il Goethe tornando a Capodi[monte] volle fare una visita ai suoi amici Filangieri.

Gaetano Filangieri abitava allora con la moglie nel palazzo avito del primogenito Cesare, principe d'Arianello. Nell'entrare, il Goethe trovò seduta sul sofà, accanto alla signora di casa, una donna «il cui aspetto — egli dice — non mi parve corrispondente alle maniere famigliari, alle quali s'abbandonava senza ritegno.

«Vestita d'una leggiera vesticciuola di seta listata, la testa bizzarramente acconciata quella piccola graziosa personcina somigliava a una modista che, curando sempre l'ornamento degli altri, non ha nessuna cura dell'aspetto proprio. Quelle donne sono così abituate a veder pagato il loro lavoro che non concepiscono di dover fare gratuitamente qualche cosa per sè medesime.

«La mia entrata non interruppe il suo chiacchierio, e raccontò un'infinità di storielle facete, che le erano capitate in quei giorni, o meglio cui le sue storditezze avevano dato occasione. La signora di casa volendo farmi parlare alla mia volta, mise il discorso sulla magnifica posizione di Capodimonte e sui tesori artistici che vi sono. Ma la vivace donnina saltò di scatto e, vista così in piedi, era anche più graziosa di prima. Si congedò, si avviò verso la porta, e mi disse passandomi innanzi: — I filangeri vengono in questi giorni a pranzo da me. Spero di vedere anche voi! — E partì prima che io avessi potuto accettare. Seppi poi che era la Principessa ***, stretta parente della famiglia. I Filangieri non erano ricchi e vivevano in una decente ristrettezza. Credetti che fosse così anche della Principessa, perchè, del resto, questi alti titoli non sono rari a Napoli. Notai il nome, il giorno e l'ora, e mi proposi di trovarmi a tempo suo al luogo indicato»

Difatti, non mancò. E nella lettera del 12 marzo descrive il pranzo, uno di quei pranzi della nobiltà cui parteciparono preti e frati (v'era in quaresima!) e in cui la principessina, che altri non era se non Teresa Filangieri Fieschi Ravaschieri, sorella dello scrittore, si divertì a tormentare i religiosi e... gli altri, ostentando le sue preferenze per il biondo commensale germanico.

Il quale nella sua lettera dipinge a meraviglia l'umor bizzarro di questa donna singolare, che scherzava su tutto: su la scienza del fratello, sui monaci cacciatori di pranzi e libertini, su la nobiltà e le sue abitudini; e che invitava il poeta a Sorrento... a passare un po' della primavera con lei.. Ma sentite il Goethe medesimo:

«Qui mi fece la proposta che io dovessi andare a Sorrento, dove essa ha una grande proprietà; il suo maestro di casa mi nutrirebbe dei migliori pesci e della più squisita carne di vitello di latte *(mongana)*. L'aria di montagna e la paradisiaca veduta dovrebbero guarirmi d'ogni filosofia; poi verrebbe essa stessa, e di tutte le rughe, di cui mi lascio solcare prima del tempo, non resterebbe più traccia: noi faremo insieme una vita veramente allegra».

Non accettò, questa volta; e partì per la Sicilia il 28 marzo. Tornò il 14 maggio, quando la Principessina, la «*sua* discola Principessina» stava a Sorrento, ed egli non la potè rivedere.

Alcuni hanno voluto fare di questa donna un'altra amante del poeta: certo lo sarebbe stata se il Goethe le si fosse stretto più vicino Il modo con cui egli ne parla ci autorizza ad ogni modo ad escluderlo.

Teresa Filangieri era bella della persona, di moltissimo ingegno e spirito, ma di poca coltura, come generalmente erano allora le donne E gli scherzi, di che si compiaceva e dei quali dà un saggio il Goethe, se attestano il suo ingegno e il suo spirito, non attestano forse egualmente, pel loro genere, la sua coltura

Probabilmente, il Goethe, in Germania, non ebbe notizia della sua fine infelice: la tradizione vuole che morisse pazza!

NOVITÀ MUSICALI

A. MORLACCHI. — *La «Bohème» di G. Puccini. Pot pourri per Mandolino e Pianoforte.* — Edita dalla Casa Ricordi di Milano.

Graziosissimo questo *Pot pourri*, intessuto dal maestro Morlacchi per mandolino e pianoforte. I più geniali motivi della popolarissima opera del Puccini vi si avvicendano come onde luminose. Lo svolgimento dei componimento è fatto con grande abilità, e con perfetta, felicissima intuizione dell'effetto Una vera trovata è la chiusa finale, finissima, squisita, in *ppp*, senza le solite banalità esplodenti che di solito coronano simili componimenti.

La grazia a un principe omicida

Il malcontento dell'opinione pubblica

La *Breslauer Zeitung* annuncia che quel principe Prospero Arenberg, che nel 1900 fu condannato a morte, perchè nella colonia tedesca dell'Africa occidentale aveva ucciso per loschi motivi un indigeno, inferocendo poscia sul suo cadavere, e che poi ebbe commutata la pena in quindici anni di reclusione, ora sarebbe stato completamente graziato e liberato.

Questa notizia ha prodotto in Berlino una penosa impressione

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 maggio 1903.

RENDITA 5 %	103	54
» 4 ½ %	103	18
» 3 ½ %	99	76
» 3 %	72	—
Azioni.		
Banca d' Italia	989	50
Ferrovie Meridionali	713	25
» Mediterranee	494	25
Obbligazioni		
Ferrov Udine-Pontebba	504	50
» Meridionali	347	—
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	354	50
Città di Roma (4 % oro)	509	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	—
» » » 4 ½ %	52[illegible]	50
» Cassa R. Milano 4 %	5[illegible]8	25
» » » » 5 %	520	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	50
» Idem 4 ½ %	521	25
Cambi (cheques a vista).		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	122	81
Austria (corone)	104	92
Pietroburgo (rubli)	264	92
Rumania (lei)	98	47
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	70

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco